

Made in Italy

White Studio, seconda edizione con **undici designer**

Prosegue il sodalizio tra il salone e i top retailer aderenti alla Camera Italiana Buyer Moda – The Best Shops

Dare voce e visibilità al Made in Italy. Nasce con questo intento il format White Studio. Varato in occasione dell'edizione di settembre 2017 in collaborazione con Confartigianato Imprese, il progetto si evolve mantenendo salda la relazione tra White Milano e Camera Italiana Buyer Moda – The Best Shops. Allestito negli spazi di casaBase in via Tortona 54, White Studio riunisce un numero selezionato di marchi ready to wear che hanno la capacità di portare il concetto di Made in Italy in una nuova dimensione. Un percorso attraverso l'eccellenza della creatività italiana che guarda al mondo con la giusta visione cosmopolita e che troverà nei top retailer italiani gli ambasciatori ideali. Undici i protagonisti di questa sezione che continua ad attirare l'attenzione degli addetti ai lavori che possono vedere in anteprima il progetto Metamorphosis, che vede insieme Rossella Jardini e Aspesi. L'inedito tandem, dà vita a una collezione no season, che parte dal recupero delle icone dell'azienda di Legnano, rilette e riviste dalla stilista milanese (oggi pomeriggio sarà presentata anche nell'ambito del calendario ufficiale di Milano Moda Donna presso la Galleria Christian Stein, ndr). Non solo, da vedere c'è an-



Nell'immagine una proposta Metamorphosis

che l'evoluzione di .SETTE, che per la sua seconda stagione propone cinque capsule ispirate agli anni 60 che ampliano il progetto introducendo un'idea di total look inedita. Decisamente innovativo è poi il progetto firmato Irene Salvadorini, che punta a traghettare il concetto di sposa in una dimensione più dinamica secondo l'idea di un prêt-à-mariage, che oltre a vestire il giorno del sì, può interpretare nuove occasioni d'uso. On stage anche nomi già cari al fashion system come Sylvio Giardina con le sue creazioni in bilico tra arte e moda e Silvio Betterelli, che presenta una selezione di cappotti, realizzati in Puglia dalla SPS manifatture, con la tecnica della ribattitura a mano double e semidouble in lane di Loro Piana. Sul fronte accessori, White Studio sceglie di guardare oltre le aspettative, con proposte che uniscono design e sostenibilità. Sotto i riflettori il progetto equo-chic di Samboue, che valorizza i tessuti congolesi kuba in collezioni che sostengono la Onlus Dynafet a favore dell'alfabetizzazione delle donne del territorio del Kasai; dall'altro, i bijoux disegnati dall'architetto Anna Maria Cardillo dove linee e materiali trovano un linguaggio contemporaneo. (riproduzione riservata)

